

LE DIMISSIONI DEL PAPA

DI **LUCREZIA MARIOLI** 13 ANNI E **MARTINA DI NARDO** 13 ANNI

"Non so se avete sentito, il papa si è dimesso e io propongo Fabio Fazio come camerlengo" - così, Luciana Littizzetto ha aperto ironicamente la prima conferenza stampa del LXIII Festival di Sanremo, svoltosi all'ombra della notizia che il 28 febbraio di quest'anno in poche ore ha fatto il giro del mondo, quando il papa Benedetto XVI ha annunciato le sue dimissioni. "Le mie forze per l'età avanzata non sono più adeguate per far fronte al difficile compito che il Signore mi ha affidato". Così Joseph Ratzinger, il primo dopo circa settecento anni da Celestino V, ha annunciato la fine del suo pontificato. "Chiedo perdono per tutti i miei difetti..." ha detto il papa.

Ci sono stati molti commenti, negativi e positivi, sulle dimissioni del papa e i fedeli di tutto il mondo sono rimasti sconcertati.

Anche nel mondo politico italiano i commenti sono stati molti, a cominciare dal leader dell'UDC Casini: "Siamo molto vicini al papa e gli vogliamo bene perché con questo gesto ha dimostrato di essere un autentico rivoluzionario". Anche il Presidente della Repubblica ha mostrato la sua vicinanza al pontefice definendo il suo "un gesto di straordinario coraggio e senso di responsabilità".

Il Papa è per tutti i fedeli un punto di riferimento essenziale nel cammino di fede e si è trovato spesso di fronte a scelte difficili riguardanti la comunità cristiana. Non sta a noi giudicare il suo operato e la sua scelta finale, almeno fino a quando non si capirà con certez-

SEGUE A PAGINA 2

PERDERSI NELLA MUSICA

Il rap americano: *Tupac Amaru Shakur*

DI **LORIS CAVALCANTE** 13 ANNI

Tupac nacque a New York il 16 Giugno 1971. A detta di molti, è stato il miglior rapper di tutti i tempi. Le sue canzoni parlano di problemi sociali come il razzismo, la corruzione, l'abuso di potere da parte delle forze dell'ordine, ma parlano anche delle rivalità tra west e east coast.

Tupac ha pubblicato 24 album: 12 dischi in studio, 2 dal vivo e 10 raccolte. La vita di Tupac fu molto difficile fin dalla nascita, sua madre Afeni Shakur era un membro delle "Black Panthers" e al momento della gravidanza era in carcere per aver piazzato un paccobomba in un edificio di New York. A soli 13 anni gli fu propo-

SEGUE A PAGINA 2

MISSIONE DI PACE IN AFGHANISTAN

DI **RAMONA BARTOS** 14 ANNI E **ILARIA BARGAGLI** 13 ANNI



Ormai ogni anno circa 3500 militari italiani partono in missione di pace in tutti i luoghi dell'Afghanistan. Questa forza di interventi è stata battezzata come *International Security Assistance Force*, infatti l'Italia è inserita in una forza multinazionale e tutti hanno il compito di garantire un ambiente sicuro a tutela dell'Autorità afgana. La missione italiana si è insediata a Kabul aiutando gli abitanti nello svolgimento delle attività di sviluppo e consolidamento delle istituzioni locali affinché lo stato dell'Afghanistan diventi stabile e sicuro, favorendo anche assistenza umanitaria alla popolazione, e non sia più un rifugio per il terrorismo internazionale. I nostri militari cercano di portare in questa terra straniera la speranza, la pace e la sicurezza ed è per questo

SEGUE A PAGINA 2

Rugby: il Sei nazioni

DI **GIONATAN BALASSONE** 15 ANNI

Proprio in queste settimane, come ogni anno, le squadre europee di rugby più forti si affrontano nel torneo del Sei Nazioni: Inghilterra, Scozia, Irlanda, Galles, Francia e Italia. Il torneo è nato in Inghilterra dove la prima partita è stata disputata il 27 marzo del 1871. La prima vittoria fu della Scozia ma poi l'anno successivo l'Inghilterra ottenne il titolo e lo conservò imbattuta per altri dieci anni.

Il torneo inizialmente veniva chiamato "the Championship", poi ha cambiato più volte nome e nel tempo è diventato il torneo di rugby più prestigioso nel mondo. L'Italia è entrata a farne parte

SEGUE A PAGINA 2

CONTINUA DALLA PRIMA

Afghanistan

che i rapporti umani tra loro e gli afgani sono fondamentali: c'è fratellanza tra l'esercito e la popolazione locale. I militari sono quindi portatori di solidarietà e sono certi che i bambini afgani siano il futuro del paese e che a loro bisogna ridare la fiducia in un domani migliore. La maggior parte dei nostri soldati credono fermamente nel loro lavoro e credono che non si debba combattere il nemico solo con le armi. Ci sono molti modi di combattere e vincere, loro cercano di combatterlo aiutando la gente nei villaggi, portando aiuto, cibo, acqua, medicine, cure, libri e quaderni per studiare, costruiscono scuole e piccoli ospedali e regalano anche caramelle a questi piccoli bambini a cui la vita non ha regalato altro che guerre, morte e dolore. Per loro è bello vedere il sorriso di un bambino mentre gli porgono una semplice penna o un aquilone. Ma non tutti in quei posti li vogliono e allora certe volte bisogna mettere da parte gli aquiloni e imbracciare le armi. E i sorrisi si spengono. I nostri soldati rischiano la vita ogni giorno e il boato dei colpi di mortaio giunti più volte nella loro missione provocano brividi di paura difficili da controllare e mentre percorrono le vie dei villaggi devono sempre fare molta attenzione. Eppure loro non vogliono essere compatiti per le loro rinunce, per i disagi con i quali convivono ogni giorno, per la loro lontananza da casa, ma vogliono solo che l'importanza del loro lavoro, l'entità dei loro sforzi, il peso dei loro sacrifici quotidiani vengano compresi soprattutto dalle loro famiglie.

CONTINUA DALLA PRIMA

Le dimissioni del Papa

za quali sono state tutte le motivazioni che l'hanno determinata. Di certo la sua decisione può essere considerata davvero rivoluzionaria se alla base c'è stata la volontà di mettere fine a tutti i veleni all'interno della Chiesa riportandola più vicino ai fedeli e all'aspetto spirituale. Ora tutti siamo in attesa dell'elezione del nuovo papa che avverrà nel mese di marzo.

A SPASSO NEL MO

I Paesi Bassi – Il paese della to

DI **FEDERICO LIBERATORE** 14 ANNI E **NICOLA SANTIROCCO** 13 ANNI

I Paesi Bassi, più comunemente conosciuti come Olanda (regione più popolata della nazione), è uno stato membro dell'Unione Europea, situato nell'Europa Occidentale. I Paesi Bassi confinano a sud con il Belgio, a est con la Germania e a nord e a ovest sono bagnati dal Mare del Nord.

Il Parlamento, il Governo e la residenza del sovrano si trovano a L'Aia, ma la città più importante è Amsterdam, metropoli conosciuta in tutto il mondo per la sua bellezza. I Paesi Bassi hanno avuto il loro maggior sviluppo durante il XVII secolo chiamato anche "Età d'oro" e tra gli olandesi che hanno raggiunto fama internazionale si devono ricordare, per la consolidata

tradizione pittorica, Rembrandt e Vermeer che hanno portato l'arte olandese in tutto il mondo, e in campo filosofico, Erasmo da Rotterdam e Spinoza.

I Paesi Bassi sono considerati tra le nazioni europee una delle più "toleranti". Infatti nella legislazione e nella politica ci sono leggi che permettono la vendita di droghe leggere da loro chiamate "sostanze" e quindi ne è libera la produzione, la vendita e l'acquisto nei Coffee Shop. Sono inoltre legali l'aborto, i matrimoni tra omosessuali con diritto all'adozione e la prostituzione.

Anche il turismo costituisce una delle risorse principali del paese e chi volesse visitarlo non può non vedere

CONTINUA DALLA PRIMA:

Rugby, il Sei nazioni

solo nel 2000.

Dal 1915 al 1919, in occasione della "Grande guerra" che coinvolse e sconvolse molti paesi, il torneo fu sospeso e poi di nuovo fu interrotto nel 1931. Oltre al premio principale, alcune sfide possono determinare l'assegnazione di titoli secondari, tra cui il "Grande Slam" per la squadra che vince le cinque partite previste e il "Cucchiario di legno" per la squadra che al contrario le perde tutte. Quest'ultimo titolo purtroppo è stato più volte assegnato all'Italia che ancora fatica nello stare al passo con le altre nazioni in cui il rugby è davvero considerato uno sport nazionale. Un altro trofeo legato al Sei nazioni è il "Trofeo Garibaldi" che viene assegnato alla squadra che vince nella partita tra l'Italia e la Francia.

Quest'anno il Trofeo Garibaldi è stato assegnato all'Italia, che sembra avere una gran voglia di vincere, nella straordinaria prestazione contro la Francia, vincendo per 23 a 18.

Siamo in attesa dei prossimi incontri e facciamo il tifo per la nostra squadra!!!

CONTINUA DALLA PRIMA

Tupac Amaru

sto un contratto discografico ma sua madre rifiutò perché pensava che Tupac avesse ancora molto da imparare sul mondo. Pochi anni dopo si trasferì in California.

Questo trasferimento fu descritto da Tupac come l'abbandono della vita normale, anche perché per guadagnare soldi cominciò a spacciare droga.

Gli spacciatori amici di Tupac, però, lo incoraggiarono ad abbandonare la droga e a continuare con il rap. Questo problema è citato anche in *dear mama*: "Giravo con i delinquenti anche se spacciavano droga, hanno mostrato amore ad un giovane fratello".

Tupac fu assassinato a Las Vegas il 7 settembre 1996. Dopo una rissa venne ucciso da 5 colpi di pistola sparati da un'auto in corsa.

Si crede che il mandante dell'omicidio sia stato Biggie, un tempo grande amico di Tupac.

I rapporti tra Biggie e Tupac si erano inaspriti a causa di un tentato omicidio nei confronti di Biggie di cui Biggie stesso accusò Tupac.

NDO

lleranza



le bellissime città di Eindhoven e di Amsterdam dove c'è anche la casa di Anna Frank, deportata nel campo di concentramento di Auschwitz durante la Seconda Guerra Mondiale. Da visitare sono anche le immense campagne e praterie sottratte al mare. Gli amanti della natura poi possono ammirare le immense distese di tulipani, simbolo di questa nazione, e prodotto nazionale di grande pregio.

Tupac era famoso per il fatto che indossava sempre un giubbotto anti-proiettile. Il motivo per il quale il giorno dell'attentato non lo indossasse resta un mistero.



La danza del ventre

DI VANESSA DAMIANI 12 ANNI

La danza del ventre si è sviluppata soprattutto nei paesi del Medio Oriente ed è considerata come una delle danze più antiche del mondo. E' praticata principalmente dalle donne perché esprime la sensualità, la femminilità e la vitalità.

Ho incontrato Romina Masi, insegnante di danza del ventre nella scuola di danza di Paganica e le ho rivolto alcune domande, in quanto sono affascinata da questo tipo di danza

D: *Com'è insegnare la danza del ventre?*

R: Divertente, dà soddisfazione e mette alla prova l'insegnante!

D: *Che cosa la rende così affascinante?*

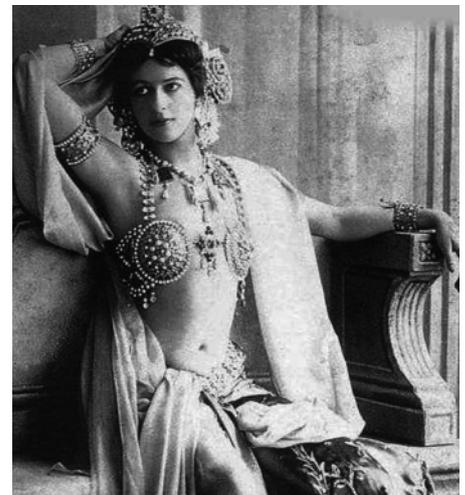
R: Appartiene a una cultura che non è nostra e quindi ci dà la possibilità di scoprirla, di conoscere nuove tradizioni, perché anche attraverso la danza si scoprono gli usi e i costumi di popoli diversi.

D: *Sai dirmi qualcosa di storico sui vestiti?*

R: Mentre per altre danze si usano delle tuniche intere o pantaloni a vita bassa, nella danza del ventre si usa una fascia che si indossa sui fianchi con delle decorazioni che rappresentano delle monetine. Si usano anche diversi oggetti come: dei piattini di metallo chiamati cimballi, un tamburello chiamato "Rec", il bastone, la spada e il candelabro che si pone sul capo del danzatore.

D: *Da quanto tempo la pratici?*

R: Da una decina di anni, studiando in



quasi tutti i paesi dell'Africa del Nord.

D: *Mi sai dare un parere personale su questo tipo di danza?*

R: Al contrario di ciò che si pensa, è una danza molto spirituale legata alla cultura e i suoi movimenti creano un benessere psicofisico.

D: *Quando è nata in te la passione per la danza?*

R: La danza è stata sempre la mia passione, fin dalla nascita e non ho mai interrotto questo studio. Spero di non doverlo fare mai.

L'intervista con Romina ha suscitato in me la voglia di approfondire la mia conoscenza della danza del ventre.

Flavio Versus Antitus: felicità spezzata

DI ELSA PEZZUTI 14 ANNI, SILVIA PORRELLI 12 ANNI

La commedia dell'arte è un genere teatrale sviluppatosi in Italia nella prima metà del Cinquecento. Amato e apprezzato fin dalle origini, colpisce il pubblico grazie alle sue caratteristiche uniche: i personaggi infatti improvvisano i dialoghi, indossano particolari maschere di cuoio e cambiano frequentemente lingua e dialetto. Il 10 Febbraio nel Teatro Nobelperlapace di San Demetrio si è svolto lo spettacolo "Flavio Versus Antitus" della Compagnia Theatrum Comicum di Ginevra, di Antonio Fava e Jean-Luc Grandin, con Julien Lesuisse e Jean-Luc Grandin, regia di Antonio Fava. Qui si rispecchiano tutti gli aspetti della Commedia dell'arte, soprattutto grazie ai numerosi intrecci tra personaggi e situazioni. La rappresentazione è animata da musica dal vivo che accompagna un solo attore, interprete di molte personalità.

Lo spettacolo si concentra su una tragica

storia d'amore arricchita da lotte, intrighi, situazioni buffe e viaggi avventurosi. Tra tutti, il personaggio che ci ha colpito di più è stato il principe Flavio, romantico e sentimentale, il quale trova la felicità grazie al matrimonio con Flaminia. Ben presto scoprirà di avere un figlio e, trovatosi lontano da casa, intraprende la strada del ritorno. Arrivato a destinazione, lo sconvolge qualcosa di inaspettato: la morte della moglie tanto amata. A causa di ciò, Flavio si scontra con il suo assassino Antitus. Nonostante la vittoria, Flavio non troverà mai felicità a causa del dolore provocato dalla perdita dell'Amore. Questo spettacolo affascinante ci ha fatto comprendere che ogni forma di vendetta non riuscirà mai a colmare il vuoto lasciato dalla mancanza di una persona cara.

Quando il carnefice diventa vittima

DI **CRISTIANA PALLOTTA** 13 ANNI E **SILVIA CERCARELLI** 13 ANNI

Gia nel XVIII secolo gli illuministi si domandavano se la pena di morte fosse davvero la giusta soluzione al problema della criminalità e molte furono le riflessioni di grandi intellettuali quali Kant, Montesquieu e Voltaire sull'argomento. Proprio quest'ultimo scrisse: **"Noi siamo tutti impastati di debolezze e di errori: perdoniamoci reciprocamente le nostre balordaggini è la prima legge della natura"**.

Oggi in molti paesi come la Cina, l'Iran, l'Arabia Saudita e gli Stati Uniti, la pena di morte è ancora in vigore e può essere eseguita in diversi modi. L'impiccagione e la fucilazione a oggi sono i metodi più comuni per giustiziare le persone. Gli USA si servono della sedia elettrica, dell'iniezione di veleno e della camera a gas. Il primo giustiziato di questo anno negli USA è stato Robert Gleason, 42 anni, ex tatuatore, che aveva ucciso due detenuti mentre scontava la pena per un altro omicidio. È stato condannato sulla sedia elettrica in Virginia.

Un altro metodo piuttosto cruento è la lapidazione, pratica antichissima, tutt'ora contemplata nei paesi islamici. Essa si adotta per giustiziare gli assassini, gli omosessuali e gli apostati (convertiti), ma prevalentemente le prostitute e le adultere.

In Cina, dove vengono giustiziate migliaia di persone l'anno, spesso le esecuzioni sono di gruppo e, tal volta, sono i concittadini stessi a contribuire al compimento della giustizia, concretamente o anche solo assistendo all'esecuzione.

Secondo i dati di Amnesty International (associazione per i diritti umani) del 2011 almeno 1923 persone sono state condannate

a morte in 63 paesi, ma nonostante questi numeri, l'organizzazione ha detto che fortunatamente continua la tendenza verso l'abolizione della pena in tutte le aree del mondo. I dati aggiornati ad ottobre 2012 infatti testimoniano che in totale 140 paesi hanno abolito la pena di morte nella legge o nella pratica. Sono ancora 58 i paesi che mantengono in vigore la pena capitale, ma il numero di quelli dove le condanne a morte sono eseguite è molto più basso.

L'argomento è piuttosto ampio e in molti sono ancora convinti che la pena di morte abbia una funzione educativa insostituibile. Sempre secondo Amnesty, però, alcuni studi hanno dimostrato la non efficacia della pena di morte per dissuadere dal commettere reati e infatti sembra che il tasso di omicidi sia più alto negli stati che applicano la pena di morte rispetto a quelli dove questa pratica è stata abolita, ma anche come questo aumenti rapidamente dopo le esecuzioni.

In fondo siamo tutti uguali e l'errore è parte di noi. Viene quindi da chiederci come possa allora, uno stato civile divenire carnefice ancor più spietato compiendo l'atroce gesto di togliere la vita, il dono più prezioso, senza offrire al colpevole alcuna possibilità di riscatto?

Fortunatamente nel nostro paese la pena di morte è vietata e nella Costituzione all'articolo 27 è scritto che "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità" e devono tendere alla rieducazione del condannato.

LE RICETTE DI UNA VOLTA

Salame al cioccolato



DI **ANTONIO VISCONTI**
13 ANNI

Ingredienti: 2 uova, 200 gr di zucchero a velo, 100 gr di margarina, 300 gr di biscotti Oro Saiwa, 100 gr di cacao amaro e 2 cucchiaini di marsala.

Lavorare prima zucchero margarina e uova, poi unire cacao e marsala. Aggiungere per ultimi i biscotti tritati. Formare un salame e lasciarlo freddare in frigorifero.

Il salame di cioccolato è un dolce amato, conosciuto e preparato in tutta Italia, con alcune varianti da regione a regione. È facile e veloce da farsi ed è molto gustoso. Lo troviamo per esempio sulle tavole dell'Emilia Romagna a fine pasto, in occasione della Pasqua, ma ormai il salame di cioccolato è adatto ad ogni festa.



VIGNETTA DI **MARCU CRISTIAN**
14 ANNI



Quest'anno, diversamente dagli anni precedenti, le iscrizioni alle scuole superiori si devono fare on-line sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione.

Le preiscrizioni si potevano fare entro il 28 febbraio anche se in questo periodo i ragazzi sono ancora incerti sulla scelta della scuola e dunque la scadenza risulta troppo anticipata rispetto alla fine dell'anno scolastico.

È diventato difficile iscriversi alla Scuola Superiore perchè molte famiglie non hanno il computer o non sanno usarlo

LE ISCRIZIONI ON-LINE

DI **ALESSIO LIBERATORE** 14 anni, **MANUEL PESCE** 13 anni, **CRISTIAN MARCU** 14 anni

oppure perchè nei M.A.P. non c'è la connessione a internet. Per questi motivi le stesse famiglie fanno le iscrizioni presso le Segreterie delle Scuole Superiori.

Negli ultimi giorni precedenti la scadenza, le segreterie delle scuole erano piene di genitori che dovevano iscrivere i propri figli.

Nonostante questo, molti ragazzi ancora non sono sicuri della loro scelta sulla scuola da prendere perchè ancora non sanno di preciso che cosa vogliono fare da grandi.